

**ALLA FENICE****Lo Chopin "razionale" di Grigory Sokolov**

VENEZIA - Grigory Sokolov discende dal pianismo epico della scuola russa. Ma è una epicità "raffreddata" mediante sofisticate griglie razionali. Coesistono in questo interprete grandiosità e gusto miniaturistico. Alla Fenice propone, per la Società veneziana dei concerti, un ritratto di Chopin. Nella Sonata op.58 il costruttivismo monumentale di Sokolov sprofonda nelle tenebre e nella varietà polifonica e coloristica dell'ultimo Chopin, come premessa al decadentismo.

Poi il pianista muta registro nelle Mazurke in un intimismo intellettuale, ma anche struggente, che cancella ogni esplicito rapsodismo. Il folklore non è sentito in chiave diretta, ma come memoria lontana, dissolta. Lo stesso ritmo di mazurka è quasi impercettibile. Il pianista russo non concede nulla alle tentazioni sentimentali del tempo rubato. Si impone magistralmente con la forza del pensiero.

Tra i sei fuori programma figura l'interpretazione anomala, persino eccentrica, di Schubert. Non c'è la Vienna del primo romanticismo ma la Vienna lugubre, tesa al fine secolo, tra rarefazioni e sinistre enfasi funerarie. Anche gli eccessi però possono essere rivelatori. Successo straripante.

© riproduzione riservata



**MAESTRO** Il pianista russo Grigory Sokolov, 63 anni

